n°40 del 19 novembre 2026 informativa interna ai sensi dell'art. 25 L. 300/70 a cura di S. Mancini

Newspaper della FAST-Confsal

FOCUS LAVORO E PREVIDENZA

📚 TUTTO QUELLO CHE DEVI SAPERE SU FISCO, LAVORO E DIRITTI DI GENERE🔑

In questo numero:

USCIRE DALLA VIOLENZA SENZA PERDERE IL LAVORO

I DIRITTI CHE AIUTANO A RICOMINCIARE

D*al congedo retribuito al part-time, dalla NASpI al Reddito di Libertà: conoscere le tutele per ritrovare autonomia, sicurezza e dignità.*

Il 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, rappresenta un'occasione importante per riflettere su un tema che non riguarda soltanto la sicurezza personale, ma anche il diritto al lavoro e all'indipendenza economica.

Per una donna che vive una situazione di violenza, conservare il proprio impiego può significare molto più che mantenere uno stipendio: significa poter scegliere, ricostruire la propria vita e guardare al futuro senza dipendere economicamente da chi esercita violenza.

Proprio per questo, la legislazione italiana prevede specifiche misure di tutela, spesso poco conosciute, che possono accompagnare le lavoratrici nel percorso di uscita dalla violenza.



Conoscere questi diritti significa avere uno strumento in più per ricominciare.

LE PRINCIPALI TUTELE PREVISTE DALLA LEGGE

Riferimenti principali: art. 24 del D.Lgs. 80/2015; disposizioni INPS sul congedo e sulla NASpI; normativa sul Reddito di Libertà e disciplina ISEE.

Misura	Cosa prevede
Congedo retribuito	Fino a 90 giorni di astensione nell'arco di tre anni, con indennità pari al 100% della retribuzione di riferimento e contribuzione figurativa, per le lavoratrici aventi diritto inserite in percorsi di protezione certificati.
Trasformazione in part-time	Diritto di richiedere il passaggio dal tempo pieno al tempo parziale, ove disponibile in organico, con possibilità di tornare successivamente al tempo pieno.
NASpI	Le assenze coperte dal congedo specifico sono tutelate dalla legge. Eventuali altre assenze o contestazioni devono essere valutate secondo la disciplina applicabile.
Reddito di Libertà	Contributo fino a 530 euro mensili per un massimo di 12 mesi, destinato alle donne in condizioni di bisogno economico inserite in percorsi di protezione, nei limiti delle risorse disponibili. Possibile accesso all'indennità di disoccupazione in caso di dimissioni per giusta causa, quando ne ricorrono i presupposti e risultano soddisfatti i requisiti previsti.
Tutela ISEE per i figli	In specifiche situazioni previste dalla normativa, possibilità di escludere il genitore non convivente dal nucleo rilevante per le prestazioni rivolte ai minorenni.

IL LAVORO NON DEVE DIVENTARE UN ALTRO OSTACOLO

Le tutele previste dalla legge rispondono a un principio fondamentale: nessuna donna dovrebbe essere costretta a scegliere tra la propria sicurezza e la possibilità di conservare un'occupazione.

Il congedo può offrire il tempo necessario per affrontare un percorso di protezione, mentre la trasformazione dell'orario di lavoro può aiutare a conciliare nuove esigenze personali e familiari.

Anche quando proseguire l'attività lavorativa diventa impossibile, è importante conoscere gli strumenti di sostegno disponibili, verificandone preventivamente requisiti e condizioni.

IL RUOLO DEL SINDACATO: ASCOLTARE, TUTELARE, ACCOMPAGNARE

In questo percorso anche il sindacato può svolgere un ruolo importante, offrendo ascolto, orientamento e assistenza nella tutela dei diritti lavorativi.

Dalla richiesta di congedo alla trasformazione dell'orario, fino alla verifica di eventuali provvedimenti aziendali, il sostegno sindacale può contribuire a evitare che una situazione di fragilità si trasformi in un'ulteriore penalizzazione professionale.

Tutto questo deve avvenire nel pieno rispetto della riservatezza, della dignità e della volontà della lavoratrice.

UN NUMERO DA RICORDARE: 1522

Il 1522 è il numero nazionale antiviolenza e stalking, gratuito e attivo 24 ore su 24. Offre ascolto, orientamento e collegamento con i centri antiviolenza presenti sul territorio.

Chiedere aiuto può essere il primo passo verso una nuova vita.

Nessuna donna dovrebbe sentirsi sola. Difendere il diritto al lavoro significa anche difendere il diritto di scegliere il proprio futuro.

Per assistenza e supporto contatta le nostre sedi 👆 ***clicca qui***

alcune immagini sono state generate da un software di Intelligenza Artificiale